

flash

IPPICA, GALOPPO A SINGAPORE
Dettori in sella a Grandera
trionfa nell'International Cup

Lanfranco Dettori in sella a Grandera, purosangue che si allena a Dubai, si è aggiudicato con una lunghezza e mezza di vantaggio l'International Cup di Singapore, corsa di Gruppo uno dotata di 3 milioni di dollari (1,8 al vincitore) e terza prova del circuito World Series. La corsa, disputata sulla distanza dei due chilometri e con 13 partenti, non ha avuto storia. Alle spalle di Grandera è giunto Paolini montato da Andreas Suborics e Indigenous con Olivier Doleuze.


SUPERBIKE, GP D'ITALIA A MONZA
Ducati "a sorpresa" con Hodgson
Al rientro Chili occupa il 4° posto

Tre Ducati e una Honda occupano la prima fila del Gran Premio d'Italia, 5ª prova del mondiale Superbike. In pole - col tempo di 1'47"913, a 193,256 di media - non c'è però una Ducati "rossa" del team ufficiale, ma la "998 F01" versione 2001 dell'inglese Neil Hodgson, 29 anni, 3' nella classifica mondiale alle spalle di Bayliss e Edwards. Oggi alle 12 in gara uno, in prima fila saranno schierati, anche Edwards, Bayliss e Chili, il bolognese tornato in pista dopo le assenze per l'incidente a Kyalami.

TERNI, CAMPIONATO PRIMAVERA
Dirigenti e preparatori del Napoli
aggrestiti in tribuna a botte e calci

A Terni un gruppo di trenta tra dirigenti, preparatori atletici ed allenatori del Napoli Primavera sono stati aggrediti durante il ritorno degli ottavi del campionato terminato con il risultato di 1-1 (0-0 all'andata). «In occasione del pareggio di Cerbone a poco dalla fine è successo il finimondo - spiega Giuseppe Bifulco, dirigente accompagnatore - Siamo stati aggrediti in tribuna da almeno 300 ultrà a pugni, calci e bottigliate». Al pronto soccorso di Narni, un altro dirigente, Mario Giuliani, ha riportato un trauma cranico e la frattura dello zigomo.

SERIE B, ALLE 15 SI GIOCA
Il Modena può toccare il sogno
Se vince a Genova è in serie A

Si giocano oggi i match della 35ª giornata: Ancona-Bari; Como-Empoli; Cosenza-Napoli; Genoa-Modena; Messina-Cittadella; Pistoiese-Cagliari; Salernitana-Reggina; Siena-Crotone; Ternana-Sampdoria; Vicenza-Palermo. Classifica: Modena 67 punti; Como 65; Empoli 64; Reggina 61; Napoli 57; Salernitana 52; Vicenza 47; Palermo 46; Genoa e Bari 44; Samp 41; Cosenza e Ancona 40; Cagliari 39; Ternana e Messina 38; Siena 37; Cittadella e Pistoiese 33; Crotone 25.

Rivincita Barrichello: davanti a Schumy

In Austria pole del brasiliano. In prima fila Ralf Schumacher, in seconda Michael e Montoya

Lodovico Basalù

ZELTWEG (Austria) La rivolta di Davide contro Golia. Calimero-Barrichello ha detto basta e per la seconda volta nella stagione (la quinta nella carriera) riesce a partire in pole position e per di più davanti a Michael Schumacher. Quest'anno aveva appunto preceduto lo scomodo compagno di squadra anche in Australia (gli era successo, in una occasione, anche nel 2000) prima che il focoso fratello del tedesco, il rampante Ralf, lo buttasse fuori al via con la sua Williams-BMW. E proprio Ralf, oggi, lo affiancherà in prima fila. E il quattro volte campione del mondo? Solo terzo, con l'altra Ferrari F2002. Le ha provate tutte, kaiser Michael, ha usato anche la T-car (ovvero il muletto). Insomma sembrava Barrichello, senza offesa per il volenteroso brasiliano. Che Montezemolo, dall'alto della sua cattedra di... "Ordinario" delle rosse di Maranello abbia deciso di applicare la politica cara a Enzo Ferrari? Ovvero: sono le mie macchine che vanno forte, sempre e comunque, a prescindere dai piloti? Non lo crediamo. Perché la Ferrari sa bene quanto deve a Schumacher, anche se è innegabile che nella F1 moderna il mezzo abbia ormai una importanza determinante.

«Qui mi sono detto che non doveva succedere quanto accaduto ad Imola - è la Barrichello-esternazione -. Sul circuito italiano, ma anche in Spagna, avevo lottato fino all'ultimo per la pole con Schumacher. E allora ho spinto, ho spinto all'inverosimile. Anche se ho passato dei brutti momenti. Il primo quando sono finito sull'olio del motore esplosivo sulla Renault di Trulli (fatto che ha comportato la sospensione delle qualifiche, ndr), la seconda quando una Toyota mi ha tagliato la strada a quasi 300 all'ora. Ho tenuto duro e sono riuscito a migliorarmi nel giro successivo. La verità, comunque, è una sola: la nostra squadra è così forte che se uno dei due piloti non è in pole, l'altro è in condizione di riuscirci». Bravo Rubens, in ogni caso. A parte alcune infantili proteste, il brasiliano dimostra, a buon diritto, di essere un autorevole gregario, un jolly che vie-



Foto di Herbert Pfarrhofer

ne buono in ogni occasione, in ogni emergenza. Al costo - si dice - di "soli" 4 milioni di dollari a stagione, ovvero un decimo di quello che prende Schumacher.

L'eroe di Kerpen, lo sportivo più pagato del pianeta, non l'ha mandata giù così liscia: «Ho avuto un problema sulla mia monoposto e al momento non ho ancora capito di cosa si sia trattato. Lo testimonia il fatto che al mattino, nel corso delle prove libere, ero stato più veloce. Direi che questo è un fatto insolito, per me. Ho dunque usato la T-car, ma è stato difficile valutare e assuefarsi subito a una macchina che non avevo mai usato durante il week-end. In più ci si è messo di mezzo anche il traffico in pista. In

Parola di Ruben:
«La nostra squadra è così forte che, se uno di noi non è in pole può arrivarci l'altro»



ogni caso Rubens ha fatto un lavoro molto buono.

Meno male! L'attestato di stima, verso un collega sempre sotto-messo, che qui in Austria, lo scorso anno, dovette cedergli platealmente il secondo posto all'ultimo giro (vinse, per la cronaca, Coulthard, con la McLaren) è quanto mai doveroso. «Michael non era molto soddisfatto dal rendimento dei freni - ha spiegato Ross Brawn, uno dei perni della prepotente resurrezione delle rosse negli ultimi tre anni -. La sua terza posizione sulla griglia non compromette comunque le nostre grandi possibilità per la gara». Si sbilancia di più Napoleone-Todd: «Il Gran premio sarà molto duro, soprattutto per i freni, qui particolarmente sollecitati. In ogni caso, per la quinta volta nella stagione, siamo riusciti a mettere una nostra macchina in pole position». Comunque la pensiate, sugli scarichi delle F2002 alitano i musetti delle due Williams-BMW di Ralf Schumacher (affiancato a Barrichello in prima fila) e di Juan Pablo Montoya (4', appaiato all'odiato Michael). Una cosa, insomma, è certa: alla partenza preparatevi a vederne delle belle.

mercato piloti

Heidfeld per Coulthard

L'amarezza di Fisichella

Voci di corridoio. O meglio: voci di paddock. Dopo l'assessamento (è proprio il caso di dirlo) di Barrichello alla Ferrari, fino a tutto il 2004, sono in molti che ambiscono a un cambiamento del...tavolo di ufficio.

A cominciare da Nick Heidfeld, attuale pilota Sauber-Ferrari ma con cartellino Mercedes. Il tedesco alita sul collo di Coulthard. Per lo scozzese sarebbe l'ultima stagione in seno alla McLaren e Heidfeld sarebbe appunto il suo sostituto. Chi vorrebbe cambiare casacca ma non ci riesce è il nostro Giancarlo Fisichella. Il romano è sempre indietro, anche a causa di una Jordan-Honda che assomiglia alla flotta nipponica durante la battaglia di Midway. Fisichella non ha nascosto il proprio disappunto circa la riconferma di Barrichello alla Ferrari. «Ora, eventualmente, se ne riparerà solo nel 2005 - ha detto il romano -. Ammetto che sono molto deluso e arrabbiato dalla scelta operata da Mara-

nello».

Eterno calvario, quello dei piloti nazionali. Calvario che vede protagonista anche Jarno Trulli, ieri ancora alle prese con una Renault... fumante. All'abruzzese è letteralmente esplosa la sospensione temporanea delle qualifiche. Jarno, insomma, parte ancora una volta dietro al compagno di squadra, l'inglese Jenson Button. Anche se si attacca, con fiducia, al futuro: «Arriverà, prima o poi, il mio turno...».

In attesa che la dea bendata aiuti i nostri, va registrata l'ennesima bella prestazione delle svizzere (motorizzate Ferrari) Sauber di Heidfeld e Massa, rispettivamente quinta e settima sulla griglia. Massa, giovane brasiliano, era indicato come un altro papabile Ferrari al posto di Barrichello. Ma anche la sua candidatura è appunto sfumata. La F1 cerca disperatamente l'antidivolo di Schumacher, con Bernie Ecclestone - mitico padrino - in testa. Sarà veramente Montoya? Sarà Raikkonen, ieri finito al sesto posto con la McLaren e speranzoso solo in un piazzamento? Sempre Ecclestone spera che una squadra di vertice ingaggi Jacques Villeneuve, campione del mondo '97 con la Williams. Il canadese fa audience e all'audience il buon Bernie ci tiene. Eccome!

I. b.

Direzione nazionale
Democratici di sinistra
Gruppi parlamentari
Ds - L'Ulivo
Gruppi consiliari
regionali Ds

Un anno di governo della destra: i fatti, le cifre, le promesse mancate

Presiedono
Gavino Angius e Luciano Violante
Introduce
Pier Luigi Bersani
Conclude
Piero Fassino

Roma, martedì 14 maggio 2002, ore 10
Teatro Sala Umberto - via della Mercede, 50
RUGBY La finale inedita di sabato prossimo metterà di fronte Viadana e Calvisano

La Lombardia si prende il titolo

Giampaolo Tassinari

Per la prima volta dall'introduzione dei play-off avremo sabato prossimo a Rovigo una storica finale tutta lombarda. Si sposta quindi il baricentro elitario del rugby italiano dalla "grande provincia" di stampo veneto a quella "piccola" di due centri lombardi che davvero sono cresciuti tantissimo in questi ultimi campionati. Allo "Zaffanella" di Viadana è accaduto l'incredibile con i gialloneri locali galvanizzati a comandare il gioco per sessanta minuti di gara ed un Benetton Treviso a ranghi completi che ha subito impotente la grande mole di gioco dei ragazzi di Bernini che dopo i primi venti minuti sono riusciti, ovale dopo ovale, a scardinare la temuta difesa ospite. Crollati 6-29 il sabato precedente a Treviso, i viadanesi altro non avevano se non gettare in mischia il cuore ed alla fine il miracolo si è concretizzato. Viadana accede quindi alla fina-

le in virtù della classifica sui due incontri che la premia con un totale di 5 a 4 perché le quattro mete di ronus decisivo laddove segnandone solo tre si sarebbe qualificato il Benetton in virtù della differenza punti nell'arco delle due sfide. La svolta dell'incontro si è avuta nella seconda frazione di gioco con gli ospiti che hanno perso due pilastri della mischia come Gritti ed Ongaro. Due brutti colpi che hanno lasciato il segno e che hanno rinvigorito ulteriormente i padroni di casa che prima hanno usufruito di una meta tecnica per palese ostruzione trevigiana e poi hanno suggellato la storica qualificazione con una stupenda segnatura nata da un break dell'estremo Steyn che con un calcio a seguire ha mandato Ceppolino a schiacciare l'ovale oltre la linea di meta. Drama e harakiri si sono avuti invece a Padova. Un Petrarca autolesionista e sciupone ha gettato alle ortiche una qualificazione che pareva ormai fatta subendo il ritor-

no calvisanese che negli ultimi sei minuti di gioco è riuscito a ribaltare clamorosamente le sorti della duplice sfida. Hanno fatto tutto i ragazzi di Artuso che prima sono riusciti a segnare due mete con Menapace e Baroni e poi nel secondo tempo a suon di falli stupidi hanno permesso ad un coriaceo Calvisano di rimanere in partita per poi piazzare le due mortali, e meritate, zampate. Padova inesistente sui calci con Ngapaku in tribuna (3 su 8) mentre ospiti efficacissimi dalla piazzola visto che tutti i suoi punti sono frutto di sei punizioni tra Rolleston e Griffen ed un drop del solito Bordes.

Risultati semifinali play-off:

Benetton-Viadana (andata) 29-6; (ritorno) 14-31
 passa il Viadana per 5 punti a 4
A. Calvisano-Petrarca (andata) 21-18; (ritorno) 21-18
 passa il Calvisano per 8 punti a 2
 La finale si giocherà sabato 18 allo Stadio Battaglini di Rovigo.